





Dipartimento di Prevenzione  
pec: areavasta2 asur@emarche.it

Si confermano le raccomandazioni già disposte con l'Ordinanza del Sindaco n.89 del 17/09/2020 e si propongono ulteriori disposizioni di seguito elencate.

Per quanto riguarda gli alimenti di origine vegetale destinati all'alimentazione umana, considerato che dalla letteratura scientifica i prodotti di origine vegetale contribuiscono in piccola percentuale alla esposizione, in attesa di conoscere gli esiti analitici dei campioni di alimenti già programmati si raccomanda:

- di lavare accuratamente i prodotti vegetali e se del caso di sbucciarli;
  - di evitare a scopo precauzionale il consumo di vegetali a foglia larga e di cucurbitacee (zucchina, zucca,..) le quali sono capaci di rilasciare particolari sostanze nel suolo (essudati radicali) in grado di mobilitare le diossine in prossimità delle radici rendendo tali prodotti disponibili all'assorbimento radicale;
  - di sbucciare patate e carote in quanto tale operazione comporta l'eliminazione del contaminante.
- Tali raccomandazioni si applicano esclusivamente ai prodotti coltivati all'aperto (escludendo le coltivazioni in serra) nell'area urbana interessata come definito dall'allegata.....

Per quanto riguarda gli alimenti di origine animale,

Visti i tempi di bioaccumulo, si vieta il prelievo e/o la commercializzazione di molluschi eduli lamellibranchi provenienti:

- per le vongole dalle zone di pesca 11.5-12.1-12.2
- per le cozze dalla zona Ancona Nord,

sino all'esito degli accertamenti analitici programmati.

Si raccomanda inoltre di alimentare gli animali con foraggi e granaglie raccolte prima del 16.09.2020 e di tenere gli animali all'interno dei ricoveri nell'area urbana interessata come definito dall'allegata....., sempre nelle more degli accertamenti analitici previsti

Dalla valutazione probabilistica sulla base dei valori di concentrazione rilevati e della modellistica di diffusione, nonché sulla base di eventi consimili verificatisi in altri contesti territoriali in cui i controlli svolti successivamente hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi, si propone di non assumere il provvedimento di chiudere i parchi.

Si attende la delimitazione geografica dell'area interessata dall'evento con indicazione delle coordinate geografiche.

Nel contempo si inizierà il monitoraggio analitico su campioni di alimenti per la verifica dei valori di parametro previsti dalla legislazione di settore, non appena disponibile la definizione delle coordinate geografiche dell'area interessata dall'evento.

Quanto sopra al fine di salvaguardare la salute pubblica dal potenziale pericolo correlato al bioaccumulo della sostanza nei tessuti animali e vegetali.

Data 21/09/2020

**A cura di:**

**Daniela Cimini, direttore ff Dipartimento di Prevenzione AV2**

**Andrea Filonzi, Igiene e Sanità Pubblica Ambiente e Salute**

**Cristina Mancini, Igiene e Sanità Pubblica Ambiente e Salute**

**Lamberto Farroni, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita**

**Maria Gabriella Colao, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**

**Luana Tantucci, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**

**Laura Masini, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**

**Fabrizio Conti, Igiene degli Alimenti di Origine Animale**

**Roberto Giovannetti, Sanità Animale**

**Sonia Fontana, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro**

